

PALCOSCENICO

L'inferno della coppia secondo Ronconi

► In scena da domani al Quirino il testo di Strindberg con la Asti e Ferrara

LA PIECE

«Lo spettacolo è lo stesso. L'impronta di regia è talmente decisa che possiamo continuare a metterlo in scena senza modificare nulla. Solo, purtroppo, non ci sarà Luca alla prima...», così [Gior- gio Ferrara](#) e [Adriana Asti](#) presentano la pièce di cui sono protagonisti, *Danza macabra* di August Strindberg, per la regia di Luca Ronconi, in scena al Quirino da domani.

Con loro Giovanni Crippa, nel ruolo del malcapitato ospite della coppia. Lo spettacolo, che ha debuttato al [Festival dei Due Mondi](#) di Spoleto due anni fa, parte dal testo dell'autore svedese, ma ne propone una riscrittura firmata da Roberto Alonge, anche traduttore. «Danza macabra è un testo illustre - spiega Alonge - interpretato da sempre dalla critica come un exemplum della vita coniugale vissuta quale inferno domestico in cui si scontrano la natura satanica della moglie, Alice, e, il carattere vampiresco del marito, il Capitano, che cerca di succhiare la vita del secondo uomo, Kurt, psicologicamente fragile e remissivo. Un'interpretazione di maniera che può essere superata con una

lettura più attenta del dramma: siamo di fronte all'inferno domestico di una coppia per niente infernale. La vicenda inizia e finisce su toni e timbri di misurata cordialità coniugale». Ed è per questo che Ronconi, per sottolineare la risibilità dell'elemento satanico nella sua lettura ha fatto riferimento ad un altro testo, di due anni precedente alla pièce di Strindberg, *Les Boulingrin* di Courteline, andato in scena nel 1898: qui i coniugi Boulingrin si scatenano all'arrivo di un ospite in visita, su cui proiettano farsescamente le tensioni della coppia borghese.

«Luca si è divertito - dice Ferrara - a sottolineare gli elementi grotteschi del testo, tanto che durante lo spettacolo il pubblico molto spesso ride. La riprova sta nel fatto che Ronconi ha scelto di utilizzare questo titolo: in scena una *Danza macabra*, non una *Danza di morte* (traduzione usata più frequentemente in Italia, n.d.r.). Questi coniugi non sono per niente morti!». La coppia strindberghiana, quindi, assume toni da vaudeville: marito e moglie si propongono come attori alle prese con una messinscena ideata e rappresentata appositamente per il loro ospite. «Recita-

re in questa pièce è molto divertente - dice Adriana Asti - e il merito è della regia di Luca che ha messo in scena una coppia gustosa: rimane il nero, il torbido ma i toni grotteschi prendono il sopravvento». Asti e Ferrara, coniugi nella vita, sono insieme sul palcoscenico per la prima volta. «È bello che - continua l'attrice - proprio Luca ci abbia dato questa bella occasione, perché proprio Luca ci ha fatti incontrare, quarantacinque anni fa, nell'*Orlando Furioso*».

Le scenografie sono di Marco Rossi, i costumi di Maurizio Galante, le luci di A.J. Weissbard, il suono di Hubert Westkemper.

► Teatro Quirino. Via delle Vergini, 7. www.teatroquirino.it Da domani al 22 maggio. Dal martedì al sabato alle 21, domenica alle 17 (solo giovedì 12 e mercoledì 18 alle 17).

Marica Stocchi

**I PROTAGONISTI:
«LO SPETTACOLO È LO STESSO, PECCATO PURTROPPO CHE ALLA PRIMA NON CI SARÀ LUCA»**



Un scena di "Danza Macabra" da domani al Quirino